

RONCHI DEI LEGIONARI

# Giallo sulle esche avvelenate destinate alle colonie feline

L'istituto zooprofilattico delle Venezie di Udine ha eseguito un'attenta analisi dopo una segnalazione. Quanto trovato potrebbe però essere innocuo

Luca Perrino / RONCHI

Esche avvelenate abbandonate nei pressi della colonia felina di viale Garibaldi a Ronchi dei Legionari? L'ipotesi, in un primo momento messa in risalto dalla sezione di Udine dell'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, potrebbe essere smentita. E ciò dopo un'attenta analisi effettuata dallo stesso e trasmessa al servizio problematiche ambientali del Comune. Che, nelle scorse ore, si era subito attivato dopo la segnalazione del rinvenimento di un'esca che avrebbe provocato l'avvelenamento di un gatto. Tanto che il sindaco, Livio Vecchiet, aveva emesso un'ordinanza urgente con la quale è fatto divieto a chiunque di

utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze tossiche o nocive compresi vetri, plastica e metalli. Con la stessa si rimarca che è vietata la detenzione, l'utilizzo e l'abbandono di qualsiasi alimento preparato in maniera tale da poter causare intossicazione e lesioni al soggetto che lo ingerisce, ivi compresi gli animali.

Il primo cittadino aveva messo in guardia la cittadinanza sulla necessità di prestare la massima attenzione al fenomeno e, in caso di ritrovamento di esche sospette provvedere ad avvisare il Comune e le autorità competenti.

L'esca ritrovata, però, potrebbe essere innocua, ma resta comunque alta l'attenzio-

ne nei confronti di un fenomeno che, più volte, in passato, aveva destato preoccupazione tra la gente. Anche perché grande è l'attenzione nei confronti delle colonie feline presenti in città, tutte registrate e tutte costantemente sotto controllo.

Dalle undici del 2016 si è passati alle attuali quaranta, mentre sono duecento i gatti che vengono sfamati, vaccinati e anche sterilizzati grazie all'impegno della municipalità ronchese, attraverso il suo servizio ambiente e di alcuni volontari.

Alcuni felini vivono in colonie collocate in centro città, mentre altri sono interessati alle aree verdi che assicurano loro maggiore tranquillità.

L'ufficio problematiche

ambientali ha potuto intensificare e ottenere la puntuale ricognizione di tutti i gatti che popolano le colonie dando così concretezza ai fondi ministeriali messi a disposizione. Per controllare le oltre 40 colonie feline si è provveduto a stipulare due convenzioni, una con un'associazione ambientalista che si occupa della tutela degli animali e l'altra con il medico veterinario privato in sostituzione dell'Azienda sanitaria che dal 2015 circa in poi ha demandato ai Comuni la gestione delle colonie feline nella sua complessità e interezza.

Sono stati inoltre rilasciati i tesserini di riconoscimento ai volontari di colonia che si occupano in maniera costante dei gatti individuati.—

BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

The thumbnail shows the top portion of the newspaper page, including the article title and a photograph of a cat. Below the article, there is an advertisement for Dorelan mattresses. The ad features a woman's face and a mattress, with the text 'Dormire sano, benessere italiano.' and 'Dorelan'. There is also a small logo for 'IL MULTIPASSO'.



La colonia felina dov'è stata trovata un'esca (Foto Bonaventura)

---

**Il sindaco aveva  
emesso un'ordinanza  
Resta comunque alta  
l'attenzione**

---